



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/02/2025

Oggetto: ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU 2025: APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventicinque** addi **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **21:45** nell'aula consiliare della sede comunale previa convocazione nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica.

Presiede l'adunanza la Dott.ssa Simona Rossetti, nella sua veste di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Roberta Gigoni, anche con funzioni di verbalizzante.

Dei componenti il consesso, risultano:

			Presenti	Assenti
1	ROSSETTI SIMONA	Presidente	P	
2	BENOZZI MASSIMILIANO	Consigliere	P	
3	IACOPINI PATRIZIA	Consigliere	P	
4	BROTINI FRANCESCA	Consigliere	P	
5	TONI DAVIDE	Consigliere	P	
6	IRRATI MASSIMO	Consigliere	P	
7	AMBROGINI SERENA	Consigliere	P	
8	PALMIERI ANTONIO	Consigliere	P	
9	POLITO PATRIZIA	Consigliere		A
10	TANGANELLI ALESSIO	Consigliere	P	
11	CANNATARO SALVATORE	Consigliere	P	
12	MANCINI DANIELA	Consigliere	P	
13	BARONTINI SIMONE	Consigliere		A
14	BRUNI MAURIZIO	Consigliere	P	
15	VALLINI DANIELA	Consigliere	P	
16	ROVAI SUSANNA	Consigliere	P	
17	CORDERO GABRIEL	Consigliere	P	
			175	2

Il Presidente, constatata la legalità del numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta previa designazione a scrutatori dei Consiglieri: TONI DAVIDE, AMBROGINI SERENA, CORDERO GABRIEL

Invita quindi il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ed, in particolare, i principi contabili ivi previsti e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e le successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare:

- articolo 151 - *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*
- articolo 170, comma 1, primo periodo: *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*
- articolo 174, comma 1 - *Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;*

PRESO ATTO del disposto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25/07/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04/08/2023, con il quale sono state apportate modifiche alle disposizioni contabili degli enti locali ed in particolare ai principi contabili disciplinati dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

EVIDENZIATO che la novità più rilevante introdotta dal D.M. sopra citato è certamente rappresentata dalla revisione del ciclo della programmazione di bilancio, che ha la dichiarata finalità di favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, realizzata attraverso un nuovo procedimento per la predisposizione del bilancio e del processo di costruzione dello stesso:

- Definizione dell'atto di indirizzo
- Definizione del bilancio tecnico
- Definizione del bilancio tecnico in caso di squilibrio tecnico
- L'elaborazione delle proposte da parte dei responsabili di servizio
- La costruzione del bilancio di previsione da parte del Responsabile finanziario
- La costruzione del bilancio di previsione da parte della Giunta
- Invio del bilancio di previsione da parte della Giunta
- L'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio;

PRESO ATTO che la disciplina introdotta dal DM 25/07/23 è entrata in vigore dal bilancio di previsione 2024-2026;

EVIDENZIATO che:

- Il Comune di Cerreto Guidi, con atto G.M. 159 del 30/09/2024, ha approvato la PREDISPOSIZIONE DELLE PREVISIONI DI BILANCIO 2025-2027 AI SENSI DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 4/1 DEL D.LGS. N. 118/2011, MODIFICATO DAL D.M. 25 LUGLIO



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

2023 (bilancio tecnico);

- Sono stati fatti incontri fra Giunta, dirigente tecnico, alta professionalità e dirigente amministrativo che copre anche il ruolo di responsabile del servizio finanziario al fine di definire le previsioni di entrata e di spesa, di individuare i possibili tagli ed addivenire ad un bilancio in pareggio;
- Sono state indicate le uscite non ricorrenti e quelle che erano possibile tagliare in quanto non legate a contratti in essere;
- il dirigente dell'ufficio tecnico ha valutato la verifica della fattibilità e la tempistica delle previsioni tecniche riguardanti la realizzazione degli investimenti e dei relativi pagamenti in considerazione dei cronoprogrammi e dei SAL dei singoli investimenti;
- il dirigente amministrativo ha valutato le previsioni di entrata e di spesa riguardanti il personale tenendo conto delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale, del personale in servizio e delle assunzioni programmate, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente assunzioni programmate;
- l'alta professionalità, ha verificato sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, l'importo del fondo contenzioso;
- i due dirigenti e l'alta professionalità hanno valutato e verificato le entrate nel rispetto del principio della prudenza, con una particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del FCDE;
- i due dirigenti e l'alta professionalità responsabili hanno valutato e verificato le variazioni alle previsioni di bilancio, tenendo conto dei possibili oneri futuri derivanti da impegni più o meno certi, sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, al fine di preservare gli equilibri futuri dando atto che sono stati effettuati tagli alle spese non ricorrenti e non contrattualizzate al fine di poter rispettare il pareggio di bilancio;
- in seguito allo svolgimento di tali fasi è stata evidenziata una difficoltà a pareggiare il bilancio 2025-2027:

- per i tagli e per la quantificazione del contributo di solidarietà;
- per la difficoltà ad individuare con precisione l'entità del fondo solidarietà comunale;
- per le maggiori spese relative ai rinnovi contrattuali dei gestori dei servizi in particolare gli incrementi contrattuali delle cooperative sociali e di servizi;
- per i maggiori costi delle utenze e delle convenzioni consip;
- per le minori entrate correnti compreso il recupero evasione;
- per gli accertamenti degli oneri di urbanizzazione da destinare a parte corrente ed a parte capitale;
- per la decisione (ancora in corso di valutazione in quella fase di studio del bilancio) di restare con la TARI ovvero di passare alla Taric. Il passaggio a TARIC avrebbe comportato la eliminazione sia delle entrate che delle spese dal bilancio legate a tale tassa, compreso il FCDE non legato al piano economico finanziario ma avrebbe comportato il pagamento della TARIC per gli immobili comunali;
- per la consistenza del FCDE legato al recupero anni pregressi;

- durante i mesi di fine anno sono state analizzate le entrate, ricontabilizzato tutti i conti correnti postali al 31/12/2024, riscontrato gli accertamenti degli oneri di urbanizzazione e del recupero evasione, calcolato il fondo FSC e la contribuzione di solidarietà, stabilito di restare a TARI per l'anno 2025 (soprattutto per dare modo alle utenze non domestiche di pianificare e programmare la gestione dei rifiuti);

al fine di addivenire entro la data di proroga dell'approvazione del bilancio 2025-2027 alla presentazione alla giunta dello schema di bilancio in pareggio;

TENUTO PRESENTE, pertanto, che per tutte le motivazioni sopra riassunte, le fasi di approvazione del bilancio sono state differite ma è stato mantenuto l'obiettivo dell'approvazione del bilancio al termine di proroga;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 22/12/2023, di approvazione della Nota di aggiornamento



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÁ METROPOLITANA di FIRENZE

del DUP 2024-2026 e del Bilancio di Previsione 2024/2026;

- o la Deliberazione di Giunta comunale n. 239 del 29/12/2023, di approvazione del Peg 2024 -2026 parte contabile e di affidamento dei capitoli del PEG ai Dirigenti e al Responsabile di Elevata Qualificazione;
- o la deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 30/01/2024, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024 -2026;
- o la Delibera G.C. n. 01 del 03 gennaio 2025, avente ad oggetto: “*Proroga del Peg 2024-2026 nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027*”, con la quale l'organo esecutivo di questa Amministrazione, al fine di evitare interruzioni nello svolgimento delle attività fondamentali e istituzionali del Comune, ha disposto la proroga degli obiettivi del PEG 2024 fino all'approvazione del nuovo bilancio di previsione 2025-2027 e del nuovo PEG;

VISTO l'articolo 151, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione, salvo proroga stabilita con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

PRESO ATTO che, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 dicembre 2024 e previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'Interno, con proprio Decreto ministeriale in data 24/12/2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 03 gennaio 2025, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2025, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);

VISTA la legge n.207 del 30/12/2024 (finanziaria 2025);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO, altresì, che il differimento dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 comporta conseguentemente il rinvio dell'approvazione del PIAO, in base all'articolo 8 comma 2 del DM 24 giugno 2022, ai 30 giorni successivi al nuovo termine;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), ai sensi del quale: “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

RICORDATO che la Legge 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) stabilisce all'art. 1, la disciplina della “Nuova Imu”, a decorrere dal 1° gennaio 2020 come segue:

c. 738 “*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.*”

c. 739 “*L'imposta di cui al comma 738 si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, ferma restando per la Regione Friuli Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti. Continuano ad applicarsi le norme di cui alla legge provinciale 30 dicembre 2014, n.14, relativa all'Imposta immobiliare semplice (IMIS) della provincia autonoma di Trento, e alla legge provinciale 23 aprile 2014, n. 3, sull'imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano*”;

c. 740 “*Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che*



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9."

PRESO ATTO che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740 della Legge di cui sopra;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti i soggetti passivi possessori di immobili imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

VISTO il comma 743, art. 1, che individua i soggetti passivi come segue:

"I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. E' soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni."

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che è riservato allo Stato il gettito dell'Imu derivante dagli immobili del gruppo D nella misura dello 0,76%;

PRESO ATTO che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi dai fabbricati rurali e dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo "D", l'aliquota di base è pari allo 0,86%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 749, che riporta: *"Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la*



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.”;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i fabbricati di cui al comma 751 sono esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

PRESO ATTO che al comma 747 sono individuate le fattispecie per le quali è prevista la riduzione del 50% della base imponibile;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote stesse;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 388/2000 il quale stabilisce in via generale che i regolamenti delle entrate comunali devono essere approvati entro il termine fissato dalla Legge statale per l'approvazione del bilancio di previsione e che la loro efficacia decorre dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 27 della Legge n. 448 del 28.12.2001 e, precisamente, il comma 8, che ha sostituito il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000, n. 388, che così recita: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota della addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360, recante istituzioni di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati, successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

VISTO l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, secondo cui le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

PRESO ATTO del vigente Regolamento comunale per la disciplina della nuova imposta municipale propria – IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30/09/2020;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. del 267/2000 e successive modifiche e integrazioni che al comma 2, lettera f, stabilisce che è di competenza del Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, della disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;

CONSIDERATO che, pertanto, di norma, spetta alla giunta comunale l'approvazione delle tariffe ed aliquote, ma, per quanto concerne l'IMU, la competenza è del Consiglio Comunale;



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

PRESO ATTO che lo schema del bilancio 2025/2027 è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n.50/2025, e che tutte le deliberazioni tariffarie sono propedeutiche alla programmazione della "manovra finanziaria" per l'approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO, in via generale, che per alcune fattispecie è possibile confermare anche per l'anno 2025 le stesse aliquote già applicate per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024, in quanto risultano coerenti con le tipologie individuate dal Decreto MEF del 6/09/2024 mentre per altre fattispecie, che non rientrano in alcuna delle scelte opzionali consentite dal prospetto, può non essere possibile la conferma dell'aliquota personalizzata approvata in passato, dovendosi pertanto applicare l'aliquota ordinaria prevista per gli altri fabbricati;

RITENUTO di deliberare le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2025 come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale" del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DATO ATTO che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'Ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;

PRESO ATTO che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

PRESO ATTO che le detrazioni sono quelle stabilite dal comma 749 dell'art. 1 della legge 160/2019 e si applicano secondo quanto stabilito dallo stesso comma già in premessa riportato, e si detraggono dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00=, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

UDITA l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco;

VISTI gli allegati pareri richiesti ed espressi sulla summenzionata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267:

- a) Responsabile del servizio (Servizio 4 - Risorse e Tributi): favorevole per la regolarità tecnica;
- b) Responsabile di ragioneria: favorevole per la regolarità contabile;

CON votazione resa nei modi e forme di legge che ha dato il seguente esito:

voti favorevoli n.11 (Sindaco, Benozzi, Iacopini, Brotini, Toni, Irrati, Ambrogini, Palmieri, Tanganelli, Cannataro, Mancini – Simona Rossetti Sindaco);

contrari n. 4 (Bruni, Vallini - Centrodestra per Cerreto Guidi; Rovai - PCI; Cordero - L'è tutto da rifare);

astenuiti n. 0;

DELIBERA

1. di RIPORTARE in parte dispositiva tutte le considerazioni espresse in parte narrativa per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di PRENDERE ATTO:

- che lo schema del bilancio 2025/2027 è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n.50/2025, e che



COMUNE di CERRETO GUIDI

CITTÀ METROPOLITANA di FIRENZE

tutte le deliberazioni tariffarie sono propedeutiche alla programmazione della "manovra finanziaria" per l'approvazione del bilancio di previsione;

3. di APPROVARE per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'IMU da applicare nell'anno 2025, come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale";

4. di DARE ATTO che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'Ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU;

5. di PRENDERE ATTO che le predette aliquote hanno decorrenza dal 1° gennaio 2025;

6. di DARE ATTO che le detrazioni sono quelle stabilite nella normativa di riferimento, e si detraggono dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, €. 200,00=, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

7. di INCARICARE l'Ufficio Tributi a trasmettere al Ministero dell'economia e delle Finanze il "Prospetto delle aliquote", mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dai Decreti Ministeriali del 7/07/2023 e del 6/09/2024 entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo, in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno;

8. di DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Isa Luchi, Dirigente Area Amministrativa e Finanziaria;

9. di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione palesemente espressa, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, che ha dato il seguente esito: voti favorevoli n.11 (Sindaco, Benozzi, Iacopini, Brotini, Toni, Irrati, Ambrogini, Palmieri, Tanganelli, Cannataro, Mancini – Simona Rossetti Sindaco); contrari n. 4 (Bruni, Vallini - Centrodestra per Cerreto Guidi; Rovai - PCI; Cordero - L'è tutto da rifare); astenuti n. 0.

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Simona Rossetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Gigoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.